

Ravenna, 7 marzo 2026

**Oggetto:** processionaria del pino

Alla c.a. dei **Dirigenti Scolastici** in indirizzo,

Buongiorno, riportiamo alcune situazioni da monitorare al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti della scuola.

Abbiamo ricevuto segnalazioni sulla presenza di infestazioni di processionaria del pino, soprattutto nelle zone di pianura e media collina. Pertanto, raccomandiamo di leggere quanto riportato in seguito.

## Processionaria del pino

### Cos'è

*Traumatocampa* (=Thaumetopoea) *pityocampa* è un lepidottero defogliatore che compie una generazione all'anno. Gli adulti sfarfallano dal terreno tra la fine di giugno e l'inizio di settembre, con un picco di sfarfallamento nel mese di luglio, a seconda delle condizioni climatiche. Dopo essere stata fecondata la femmina depone le uova a spirale intorno ad una coppia di aghi, ricoperte da squame dell'addome; l'incubazione delle uova dura in media un mese. Le larve neonate si possono trovare già a fine luglio alle quote più elevate, mentre nelle aree di pianura e di media collina, queste si osservano di solito a partire da fine agosto; nelle pinete costiere non compaiono in genere prima di settembre. Sin dai primi stadi di vita le larve si nutrono degli aghi, scheletrizzandoli.

Il primo nido autunnale (prenido) viene costruito in prossimità dell'ovatura e consiste in una rete di fili siricei che ingloba alcuni aghi parzialmente erosi. Con il procedere dell'autunno le larve formano altri ricoveri progressivamente più compatti, fino a formare il nido definitivo in corrispondenza dell'inizio dell'inverno. Le larve mature, in un periodo variabile a seconda delle condizioni climatiche dalla fine di febbraio all'inizio di aprile, abbandonano la pianta ospite e in fila indiana si dirigono in processione verso un luogo adatto in cui interrarsi. Infatti, ad una profondità variabile dai 5 ai 20 cm, esse formano la crisalide e rimangono in una condizione di sviluppo arrestato (diapausa), fino al sopraggiungere delle condizioni ambientali idonee allo sfarfallamento (a volte la diapausa può protrarsi anche per anni).

## **Cosa danneggia**

L'insetto attacca prevalentemente esemplari di *Pinus nigra* e *Pinus silvestris*, ma può danneggiare anche altri *Pinus* (*P. halepensis*, *P. pinea* e *P. pinaster*), più raramente *P. strobus*, eccezionalmente i *Larix* e i *Cedrus*. Le infestazioni di processionaria interessano soprattutto le piante poste in aree soleggiate e si manifestano spesso con fluttuazioni graduali delle popolazioni, il cui culmine si presenta circa ogni 5 -7 anni.

Raramente il danno prodotto da questo insetto sulle specie ospiti è tale da pregiudicarne la sopravvivenza. Gli alberi colpiti presentano defogliazioni più o meno accentuate, risultano indeboliti e quindi maggiormente soggetti ad ulteriori attacchi di parassiti (per es. scolitidi). Più gravi sono invece i problemi connessi alla presenza dei peli urticanti sul corpo delle larve a partire dalla 3<sup>a</sup> età. A seguito del contatto diretto con le larve oppure in conseguenza della dispersione dei peli nell'ambiente, si registrano reazioni epidermiche e reazioni allergiche (soprattutto in soggetti particolarmente sensibili). A livello delle prime vie respiratorie, le reazioni infiammatorie possono essere particolarmente consistenti in occasione di inalazioni massive che non di rado si verificano tra il personale addetto alla manutenzione del verde non adeguatamente protetto.

## **Azioni pratiche di emergenza**

**Non tentare il fai-da-te:** La rimozione deve essere effettuata da ditte specializzate o personale competente.

**Delimitare l'area:** Interdire l'accesso ai giardini o alle zone limitrofe ai pini infestati.

**Evitare il calore/fuoco:** Non bruciare i nidi, poiché i peli urticanti possono disperdersi nell'aria, causando gravi reazioni allergiche (difficoltà respiratorie, irritazioni).

**Cosa fare in caso di contatto:** lavare immediatamente la pelle con acqua e sapone, cambiare i vestiti (lavandoli ad almeno 60°C) e rivolgersi a un medico se i sintomi persistono

Alleghiamo di seguito alcune immagini.

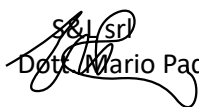


**A chi rivolgersi per segnalare la presenza:**

Comune, Servizio Fitosanitario Regionale o locale, Vigili del Fuoco

Cordiali saluti

Per info: Mario Padroni 0544/465497 333/1182307 [m.padroni@sicurezzaoggi.com](mailto:m.padroni@sicurezzaoggi.com)

  
Dot. Mario Padroni